



Il momento della gestione attiva

Mario Romano, Direttore Investimenti Sella SGR, espone le strategie su cui puntare per difendere i portafogli nell'attuale contesto di volatilità e inflazione.

} Maurizio Canavesi

Oggi i mercati finanziari si trovano in uno scenario complesso. All'emergenza sanitaria si è unita la crisi geopolitica che ha accentuato la situazione di volatilità. **Mario Romano**, Direttore Investimenti di **Sella SGR**, illustra ad **ADVISOR PRIVATE** la view della società in questa fase.

“Per il 2022 avevamo previsto una fase di volatilità, concentrata nella prima parte dell'anno, seguita da una progressiva stabilizzazione del mondo obbligazionario e da un proseguimento dell'apprezzamento dei mercati azionari” spiega Romano. “Con l'invasione dell'Ucraina da parte dell'esercito russo lo scenario è completamente cambiato. La corsa dei prezzi delle materie prime ha subito una forte

accelerazione coinvolgendo non solo il comparto energetico, ma anche quello industriale e alimentare. Il picco dell'inflazione che poteva essere posizionato nel primo trimestre viene spostato in avanti in un momento ancora difficile da individuare. Le Banche Centrali già determinate ad intervenire per contrastare la dinamica dei prezzi, con una moderata e progressiva normalizzazione delle proprie politiche, hanno confermato l'intenzione di proseguire nonostante il perdurare del conflitto. I paesi occidentali hanno approvato severe sanzioni per colpire gli interessi economici russi, pubblici e privati.

Quali sono i principali trend che caratterizzano questa fase?

Dopo una prima fase di forte volatilità sui mercati, come in altre occasioni di tensioni geopolitiche e conflitti, i listini hanno recuperato il terreno perduto. La distanza o i minori legami commerciali con i paesi coinvolti nel conflitto hanno determinato andamenti molto diversi. I paesi produttori di petrolio e gas in particolare hanno registrato recuperi su livelli superiori alla vigilia del conflitto. La debolezza della componente obbligazionaria governativa è proseguita causata dalla progressiva salita dei rendimenti. Il trend si è confermato anche dopo il primo rialzo del tasso di riferimento deciso dalla FED a metà marzo. Le Banche Centrali in questa fase si mostrano determinate a contrastare la dinamica dei prezzi pur sacrificando parte della crescita. È proprio la ricerca del giusto equilibrio fra contenimento dell'inflazione e difesa della crescita economica che caratterizza il periodo che stiamo vivendo. Le aziende, alle prese con costi della produzione in forte aumento e difficoltà

nelle catene di approvvigionamento, devono fronteggiare la contrazione dei margini, già in atto da mesi. Le obbligazioni societarie hanno registrato un incremento del differenziale di rendimento rispetto ai titoli di Stato, movimento coerente con una fase di avversione al rischio sperimentata dai titoli azionari.

Con quale approccio affrontare un contesto così volatile e imprevedibile?

Per affrontare una fase complessa e caratterizzata da molte incognite occorre mantenere un approccio molto diversificato e flessibile, non solo in termini di minore o maggiore esposizione alle singole classi di attivo, ma anche ai settori, ai temi di investimento ed agli stili di gestione. Sarà importante selezionare aziende capaci di reagire all'attuale contesto, paesi in grado di beneficiare dell'attuale scenario. La selezione di fondi attivi e flessibili tornerà ad essere premiante. La parte obbligazionaria, dopo anni di rendimenti compressi o negativi, inizia a rappresentare un elemento in grado di fornire ritorni significativi agli investitori. Anche in questo caso la diversificazione e la selezione potranno fornire sostegno al portafoglio.

Proprio in quest'ottica, in Sella SGR abbiamo arricchito la nostra gamma d'offerta sia con strumenti che aiutano l'investitore a gestire con minore ansia le fasi di volatilità dei mercati incrementando progressivamente la quota azionaria, sia con soluzioni multi-asset che consentono di accrescere la diversificazione del proprio portafoglio delegando al gestore la scelta delle asset class, la flessibilità e l'allocazione geografica e tematica ●